

NUMERO 31 - serie V - anno XXII

8 SETTEMBRE 2017

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



## **LA TERRA ROSSA DI CASTELLAMONTE IN MOSTRA**

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Artigianato  
in rassegna  
a Pinerolo**



**Il Consiglio  
metropolitano  
del 5 settembre**



**In Focus per  
la creazione  
d'impresa**

# Sommario

## PRIMO PIANO

|                                                                               |   |
|-------------------------------------------------------------------------------|---|
| Verso il quarto workshop tematico del progetto In Focus.....                  | 3 |
| Sono i trasporti condivisi il tema della Settimana della mobilità 2017.....   | 4 |
| Ceramica e terra rossa protagoniste a Castellamonte fino al 24 settembre..... | 5 |

## LA VOCE DEL CONSIGLIO

|                                             |   |
|---------------------------------------------|---|
| Resoconto della seduta del 5 settembre..... | 8 |
|---------------------------------------------|---|

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

|                                                                                              |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Con l'inizio dell'anno scolastico partono anche i Corsi dell'obbligo.....                    | 12 |
| Piano territoriale Graieslab: comincia il lavoro.....                                        | 13 |
| Prima riunione del Tavolo sulla qualità dell'aria in vista del prossimo autunno inverno..... | 14 |

|                                                                  |    |
|------------------------------------------------------------------|----|
| Casello di Beinasco: una precisazione del consigliere Iaria..... | 15 |
|------------------------------------------------------------------|----|

|                                                              |    |
|--------------------------------------------------------------|----|
| "Si è solo ridotto il funzionamento del deodorizzatore"..... | 16 |
|--------------------------------------------------------------|----|

## EVENTI

|                                                                                     |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Nel Parco della Mandria si va "Di corsa fino al midollo".....                       | 17 |
| "Torino: città per camminare e della salute" per promuovere il fitwalking.....      | 18 |
| Salassa celebra i 150 anni Società Operaia di Mutuo Soccorso.....                   | 19 |
| A Venaria prima esecuzione assoluta per il premio di composizione "Luigi Nono"..... | 20 |
| I trekking del Cammino Don Bosco ripartono a settembre.....                         | 21 |
| La Strada Gran Paradiso propone escursioni autunnali tra storia, arte e natura..... | 24 |
| Vivere il tramonto sul Lago di Candia.....                                          | 27 |

|                                                                                       |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Festa dell'Uva Erbaluce: leggenda e realtà della vitivinicoltura canavesana.....      | 28 |
| Festa dell'Uva a Carema per i 50 anni della Doc.....                                  | 30 |
| La cipolla ripiena.....                                                               | 31 |
| Ancora un fine settimana con la Fiera del Peperone a Carmagnola.....                  | 32 |
| Il 17 settembre al Borgo Medioevale la Fiera di Fine Estate.....                      | 33 |
| Il salto in alto dà spettacolo a Chivasso con "Jump Experience".....                  | 34 |
| Trofeo delle Alpi, il rugby contro la distrofia muscolare di Duchenne e Becker.....   | 35 |
| Le mitiche Fiat 500 si ritrovano a Giaveno.....                                       | 36 |
| <b>TORINOSCIENZA</b><br>Dalla pietra al mouse. Una mostra antropologica a Cavour..... | 37 |

In copertina: Maestro ceramista di Castellamonte

## Innovazione e creatività nella Rassegna dell'Artigianato di Pinerolo

**P**rosegue sino a domenica 10 settembre a Pinerolo la quarantunesima edizione della Rassegna dell'Artigianato, inaugurata giovedì 7 alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico. La Città metropolitana di Torino era rappresentata dalla consigliera Anna Merlin, delegata agli affari istituzionali, affari e servizi generali, gare e contratti, comunicazione istituzionale, turismo, relazioni e progetti europei e internazionali. La manifestazione sperimenta ogni anno nuove formule, iniziative e idee. Anche nel 2017 accanto ai laboratori si tengono incontri, mostre, momenti dedicati all'arte e dimostrazioni. In piazza Facta vi è un focus sull'artigianato femminile, che emerge come realtà positiva nei dati sull'andamento del settore raccolti dalle associazioni di categoria. Il tema "Il peso e la sua leggerezza" è la vera curiosità della quarantunesima edizione, con tre opere giganti di Carin Grudda: "Pappaghena" in piazza Facta, "Pegasus" in piazzetta Verdi, "Grande salto" in

piazza San Donato. Le opere sono state selezionate dalla Galleria Losano, che intende dar vita a una vera e propria biennale della scultura. Venerdì 8 settembre alle 18 si inaugura invece il Centro permanente del lavoro artigiano, allestito nella sede del Museo Civico Etnografico del Pinerolese a Palazzo Vittone.

*Michele Fassinotti*



Tutte le informazioni sulla manifestazione sono consultabili nel portale Internet [www.artigianatopinerolo.it](http://www.artigianatopinerolo.it)

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it) - [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it) **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 8 settembre 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.





## Verso il quarto workshop tematico del progetto In Focus

*Si terrà all'Università di Torino il 13 e il 14 settembre*

**D**opo Ostrava, Francoforte e Bucarest, si terrà a Torino il 13 e il 14 settembre (nei Dipartimenti universitari di Agraria e di Biotecnologie) il quarto workshop tematico del progetto europeo In Focus, che avrà lo scopo di discutere, analizzare e scambiare idee e buone prassi sugli strumenti e le azioni a sostegno dell'ecosistema locale per la creazione di impresa. L'incontro si intitola "Boosting the entrepreneurial local scene: maximizing the eco system approach" ("Rafforzare la scena locale imprenditoriale: massimizzare l'approccio eco sistemico") e prevede alcune visite-studio alle realtà locali più significative (Agrinnova e Campus di Agraria, Incubatore dell'Università). Inoltre, porteranno la loro testimonianza due spin-off nati proprio grazie all'Incubatore dell'Università: Agri New Tech e Up to farm (qui i video in cui si presentano). Grazie al coinvolgimento di rappresentanti degli enti locali e dei governi nazionali e regionali e di esperti in tema di creazione di impresa, il workshop affronterà temi quali "il processo di scoperta imprenditoriale", la cultura di impresa e le misure a supporto di start-up e scale-up.

### IL PROGETTO IN FOCUS

Il progetto In Focus, finanziato nell'ambito del programma europeo Urbact III, ha l'obiettivo di definire strategie locali di specializzazione intelligente, basate sui fattori economici di crescita presenti nei poli urbani.

Il partenariato è costituito da 10 enti: Città di Bilbao - capofila (Spagna), Città di Plasencia (Spagna), Città di Porto (Portogallo), Terzo distretto di Bucarest, (Romania), Agenzia di sviluppo di Bielsko-Biala (Polonia), Città metropolitana di Bordeaux (Francia), Agenzia di sviluppo di Francoforte (Germania), Città metropolitana alpina di Grenoble (Francia), Città di Ostrava (Repubblica Ceca) e Città metropolitana di Torino, che coordina il progetto per l'Italia.

Il progetto si articola in due fasi. La prima, della durata di sei mesi (15 settembre 2015 - 15 marzo 2016), è stata dedicata alle attività propedeutiche all'elaborazione del progetto vero e proprio e all'allargamento del partenariato iniziale. A seguito del superamento del secondo step di valutazione, nel mese di maggio 2016 il progetto è stato ammesso alla seconda fase,



della durata di 2 anni (3 maggio 2016 - 3 maggio 2018), che sarà dedicata all'implementazione delle attività.

Per quanto riguarda le attività su base locale, In Focus prevede la costruzione di un gruppo locale degli attori-chiave in ogni territorio partecipante, che dovrà prendere parte attivamente all'elaborazione di un Piano d'azione integrato.

*Cesare Bellocchio*



# Sono i trasporti condivisi il tema della Settimana della mobilità 2017

**Lunedì 18 settembre conferenza stampa di presentazione a Palazzo Cisterna**

L'edizione 2017 della Settimana europea della mobilità è alle porte. Come tutti gli anni si svolgerà dal 16 al 22 settembre, e vedrà la Città metropolitana di Torino tra i protagonisti con un'ampia serie di iniziative. Il tema scelto è "Mobilità pulita, condivisa e intelligente", cui si accompagna lo slogan "Condividere ti porta lontano", che marca l'obiettivo di favorire le iniziative che valorizzano le forme di mobilità innovative, collettive e condivise, una nuova visione degli spazi urbani e la partecipazione attiva dei cittadini alle iniziative di carattere nazionale e locale.

"La Settimana europea della mobilità" spiega il consigliere metropolitano con delega ai trasporti Dimitri De Vita "rappresenta ormai da anni un momento importante di condivisione e di riflessione sui temi della mobilità sostenibile e, più in generale, della sicurezza e della qualità della vita nel nostro territorio. La Città metropolitana, forte dell'esperienza maturata negli anni scorsi anche dalla Provincia di Torino, non poteva mancare all'appuntamento".



c.be



## IL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

**Venerdì 15 settembre**, dalle 14 alle 17, ci sarà il prologo della Settimana con la marchiatura delle biciclette davanti alla sede di corso Inghilterra (lato via Avigliana).

**Lunedì 18 settembre**, alle 14 a Palazzo Cisterna (sala consiglieri), si terrà la conferenza stampa di presentazione della Settimana. Presenti Francesco Balocco per la Regione Piemonte, Maria Lapietra per la Città di Torino e Dimitri De Vita per la Città metropolitana. A seguire, si apriranno i lavori del convegno di apertura dell'evento sul tema della mobilità condivisa: saranno illustrati i programmi e le politiche dell'Unione Europea e si parlerà di mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici, di mobilità elettrica condivisa e anche di smartworking e coworking. Nell'occasione sarà anche lanciata la seconda edizione provinciale di Bike2Work, il progetto che mira a mettere in sella il maggior numero possibile di lavoratori, per innescare una spirale favorevole agli spostamenti casa-ufficio in bicicletta.

**Martedì 19 settembre**, dalle 9 alle 13, alla Villa Tesoriera di corso Francia si discuterà di "Iniziative ed esperienze di mobilità sostenibile sul territorio" in un seminario organizzato dalla Città di Torino. La Città metropolitana sarà rappresentata dal consigliere Dimitri de Vita, che farà un intervento su "Iniziative sulla mobilità condivisa nel territorio della città metropolitana".

**Giovedì 21 settembre** si svolgerà il settimo Giretto d'Italia, iniziativa nazionale organizzata da Legambiente e Velo Love e nata anch'essa per incentivare i tragitti casa-lavoro sulle due ruote. Un certo numero di check-point, predisposti all'ingresso dei luoghi di lavoro che avranno aderito all'iniziativa, monitoreranno il numero di bici in transito. La Città metropolitana di Torino aderisce come di consueto con due check-point presso le sedi di corso Inghilterra e di via Maria Vittoria.

Nello stesso giorno, dalle 10 alle 12.30, una tavola rotonda organizzata dall'Università di Torino al Campus Luigi Einaudi - a cui parteciperà il consigliere metropolitano De Vita - affronterà il tema "Possibili sinergie tra enti, associazioni e università per una mobilità cittadina sostenibile".



## Ceramica e terra rossa protagoniste a Castellamonte fino al 24 settembre

**P**resentata al Circolo dei Lettori dal sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza e dal curatore Giuseppe Bertero, si inaugura sabato 9 settembre (ore 15) a Castellamonte la 57ª edizione della Mostra della Ceramica, che quest'anno ha ottenuto anche il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, oltre che della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino e dell'Associazione Italiana Città della Ceramica.



La chiave di lettura della mostra è “metamorfosi”, ispirata a Ovidio per mettere in evidenza le continue trasformazioni dell'arte della ceramica di Castellamonte, dalle sue famose stufe a tutti i suoi manufatti, dall'artigianato al design di altissima qualità e prestigio internazionale.

Importanti i numeri della manifestazione 2017: 6 i punti espositivi - tutti a ingresso gratuito - per 100 artisti rappresentati e 16 giorni ininterrotti di eventi con concerti, conferenze, sport, gastronomia.

Altra novità di rilievo rispetto al passato gli orari delle esposizioni, visitabili nei tre fine

settimana dalle 10 alle 22, ma anche tutti i giorni feriali dalle 18 alle 22.

La nuova amministrazione comunale di Castellamonte punta sul rilancio della manifestazione per arrivare al più presto alla realizzazione di un museo permanente della ceramica, diventando polo culturale piemontese del settore, ma soprattutto per ampliare il settore produttivo che già oggi in paese conta importanti aziende che danno lavoro ai giovani diplomati dell'Istituto artistico “Faccio”.

Il cuore di Castellamonte, Palazzo Botton, ospiterà quest'anno sia le più belle e in-

teressanti stufe realizzate dagli attuali produttori locali, di diverse grandezze, colori, decorazioni, simili ai modelli ancora oggi ospitati nelle dimore reali dei Savoia e dei nobili del Piemonte, in Russia e in numerose altre parti del mondo, sia i pezzi unici realizzati nel tempo da artisti quali Enrico Baj, Ugo Nespolo, Ugo La Pietra, William Sawaya, Arnaldo Pomodoro, Carlo Zauli, Salvatore Cipolla, Nino Ventura, Nino Caruso e regalate proprio al Comune. Infine, per stimolare un originale confronto estetico e tecnologico, quelle di più attuale progettazione, ma già famose nel mondo, come le stufe Stack, premiate con il “Compasso d'oro” assegnato dall'Adi, Associazione per il Disegno Industriale.

Al Centro Congressi Martinetti, su due piani, le opere di artisti scultori e ceramisti: si potranno ammirare sia le produzioni di artisti che vivono e lavorano sul territorio, sia di altri legati da esperienze comuni sull'arte della ceramica. Senza dimenticare i “gioielli in ceramica da indossare” a cura del Cna di Torino.

*Carla Gatti*

## SI APRONO ANCHE LE CASE MUSEO PER LA MOSTRA EDIZIONE 2017

Alle sedi espositive pubbliche, si aggiungono quelle gestite e allestite da privati: la Casa Museo della famiglia Allaira, Casa Gallo, il Centro ceramico museo Fornace Pagliero, La Castellamonte.

### CASA MUSEO FAMIGLIA ALLAIRA

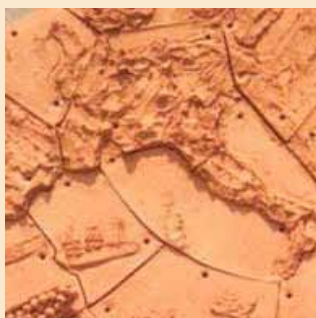
Il complesso di abitazioni costruite nel tempo dagli antenati degli attuali discendenti risale come primo nucleo al 1500, con successive aggiunte, restauri, cambi di utilizzo nei secoli seguenti sino al 1970, anno in cui la famiglia Allaira ritornò ad abitare a Castellamonte, dopo 20 anni di soggiorno a Milano. La Casa Museo della Famiglia Allaira è inserita nel contesto urbano più antico del borgo di Castellamonte, alle falde della collina-fortezza dominata dal "Castrum montis" di romanica memoria. Rispecchia centinaia di anni di vita di Castellamonte, nata e sviluppata nel tempo con l'estendersi della famiglia con vari corpi di fabbricato che mano a mano si aggiungevano nel '700 e '800. Alla fine del 1960 l'area della vecchia fabbrica ormai in disuso e delle abitazioni sono state restaurate e riconvertite, rispecchiando fedelmente i vari momenti di vita familiare con ambienti originali (cucine, salotti, sale e corridoi) risalenti al '600, '700, '800 e '900, tuttora abitati dalla famiglia. A testimonianza della fabbrica di ceramiche resta il grande forno di cottura a fiamma rovesciata. L'allestimento espositivo riguarda 7 sale arredate e un laboratorio di restauro.

### CASA GALLO – CANTIERE DELLE ARTI CASTELLAMONTE

Gli artisti Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn condividono lo spazio di Casa Gallo, cortile e giardino del Cantiere delle arti di Castellamonte. Nelle sale espositive, ognuno presenta le opere d'arte realizzate nel 2017, mettendo in evidenza la continua ricerca sia stilistica sia tecnologica che li connota. Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn utilizzano l'argilla come materia espressiva, sperimentandone la plasticità ed elaborando ricette di smalti e cristalline uniche per l'alta temperatura (1200°C), inserendosi nel patrimonio artistico e culturale non solo del territorio canavesano, ma anche nazionale e internazionale. Sandra Baruzzi ci presenta l'inedita raccolta "Flowers ...per dirlo con un fiore..." composta da una quindicina di opere; Guglielmo Marthyn con "Racconti" ci porge venti inedite ceramiche d'arte.







### **CENTRO CERAMICO MUSEO "FORNACE PAGLIERO"**

Un angolo perfettamente conservato di una fornace di inizio '800. Il complesso si trova dove è nata, a fine settecento, la storica manifattura Pagliero Michele. Qui, dopo un attento intervento di ristrutturazione conservativa a cura di Daniele Chechi, è stata riattivata la vecchia filiera della Fornace ridando vita produttiva alla storica industria della ceramica, qui tra sale e gallerie di particolare interesse architettonico si conserva la memoria storica della patria delle ceramiche di Castellamonte. Si configura quale luogo simbolico dell'arte della ceramica e del lavoro, attraverso oggetti preziosi, tra i quali le attrezzature d'epoca, gli stampi autentici e le vecchie matrici. Tale scenario, magnifico e sorprendente sia all'interno che all'esterno, diventa lo spazio espositivo dove artigianato d'eccellenza, arte, storia e cultura si incontrano mescolandosi con il territorio locale, nazionale e transnazionale. Durante il periodo della 57ª Mostra della Ceramica di Castellamonte, all'interno della struttura sarà aperto il piano terra e il cortile. Mostra personale con opere di grandi dimensioni in terra rossa naturale e smaltata di Castellamonte dell'artista Nino Ventura, oltre agli artisti Giorgio Moiso, i ListaFila (Alessandro Lista e Roberto Fila), Daniele Chechi con sculture in tecnica raku. Un salone è destinato all'artista Teresa Rosa, che esporrà opere artistiche e di artigianato, oltre ai lavori eseguiti dagli allievi dei propri corsi di ceramica. Sarà possibile visitare il laboratorio della Ceramiche Cielle e la collezione delle stufe e ornati ordinati nella galleria espositiva. Nel percorso si possono ammirare opere ceramiche di Alessio Tasca, Riccardo Biavati, Ugo La Pietra, Paolo Anselmo e Giovanni Matano.

### **LA CASTELLAMONTE**

La Castellamonte nasce nella metà degli anni '80 del '900, creata da Roberto Perino, già ceramista dal 1975 e Silvana Neri. Il loro marchio produce stufe seducenti e tecnologicamente avanzate, capaci di raccontare la tradizione della stufa di Castellamonte e la sua evoluzione tecnologica, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e di risparmio energetico. Accanto alle linee tradizionali produce stufe contemporanee e oggi presenta la linea "Le Dinamiche", "caratterizzata da un design che esprime dinamismo e movimento, tipici di un periodo di grandi trasformazioni. Lo staff di La Castellamonte è composto da 15 persone, ed è presente sui mercati nazionali e internazionali, grazie al conseguimento di certificazioni di conformità presenti nei vari Paesi.

A cura di Michele Fassinotti

In apertura della seduta la consigliera Maria Grazia Grippio della lista "Città di città" ha chiesto al vicesindaco Marco Marocco notizie sulla convocazione dei dipendenti per un incontro sul progetto di riorganizzazione dell'Ente programmato per il 21 settembre alle 15. Il vicesindaco ha spiegato che il percorso del confronto con i dipendenti era stato precedentemente illustrato ai capigruppo. Gli incontri con i dipendenti saranno due, per consentire a tutti di partecipare e per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi garantiti dall'Ente.

**Surrogazione della consigliera metropolitana Carlotta Trevisan, a seguito delle dimissioni irrevocabili per motivi personali presentate il 2 agosto scorso**

Silvia Cossu, 51 anni, imprenditrice e consigliera comunale a Leini, è subentrata alla dimissionaria Carlotta Trevisan nel Consiglio metropolitano. La surroga è stata approvata all'unanimità dall'assemblea, con 17 voti favorevoli. Silvia Cossu era la prima non eletta della lista del Movimento 5Stelle nelle elezioni svoltesi nel 2016. La nuova Consigliera ha ricevuto le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro dal capogruppo e consigliere delegato del Movimento 5Stelle Dimitri De Vita, dalla consigliera delegata Elisa Pirro e dai capigruppo della lista di centrosinistra "Città di città" e della Lista civica per il territorio (centrodestra), Vincenzo Barrea e Paolo Ruzzola. I consiglieri intervenuti hanno anche ringraziato la collega Carlotta Trevisan per l'impegno profuso in un anno di mandato, terminato a causa di motivi personali. Si sono associati agli auguri il consigliere Mauro Fava (Lista civica per il territorio) e i sindaci di Rivarolo e di Volpiano, Alberto Rostagno ed Emanuele De Zuanne, rispettivamente portavoce delle Zone omogenee 8 Canavese Occidentale e 4 Torino Nord. Il sindaco Rostagno ha augurato buon lavoro alla consigliera Cossu, auspicando un suo impegno per la soluzio-



ne delle criticità che interessano l'ex strada statale 460, che attraversa il territorio a cui l'esponente del Movimento 5Stelle appartiene: l'abbandono di rifiuti lungo la strada e la necessità di interventi per garantire la messa in sicurezza dell'arteria. La consigliera Cossu si è brevemente presentata all'assemblea e ha ricordato che la situazione della ex 460 è in miglioramento, grazie ad alcuni recenti interventi contro l'abbandono dei rifiuti sul ciglio della strada.

**Variazione al Documento unico di programmazione per il 2017**

**Prima variazione al Bilancio di previsione 2017, con il contestuale riconoscimento di debiti fuori bilancio**

Il Consiglio ha approvato con nove voti favorevoli e cinque astensioni due variazioni al Documento unico di programmazione 2017 e al Bilancio di previsione 2017. La variazione al Dup modifica l'elenco di opere pubbliche da realizzare nel 2017 e prevede tra l'altro l'alienazione del Palazzo della Prefettura, che sarà oggetto di un bando, per un incasso stimato in 19 milioni di euro. A seguito di un lungo e articolato dibattito, dalle due deliberazioni è stato però stralciato il progetto della riqualificazione energetica del complesso dell'Istituto di istruzione superiore "Giovanni Giolitti" di Torino, che sarà oggetto di un approfondi-





mento nella Commissione lavori pubblici e in una successiva seduta del Consiglio. La riqualificazione, come ha spiegato in aula il consigliere delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria, comporterebbe una spesa di 3 milioni, che dovrebbe essere finanziata con 300.000 euro di fondi propri, con un prestito a tasso zero di 1.500.000 euro dalla Finpiemonte e con un contributo a fondo perduto di 1.200.000 euro erogato dalla stessa Finpiemonte a fronte della partecipazione della Città metropolitana a un bando della Regione. L'intervento è stato stralciato perché i gruppi del centrodestra e del centrosinistra hanno chiesto al Movimento 5Stelle di essere coinvolti nell'indicazione delle priorità negli interventi di manutenzione dell'edilizia scolastica. In apertura del dibattito il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che la variazione al Dup riguardava anche una serie di precisazioni sull'elenco degli incarichi di collaborazione per ricerche, studi e consulenze. Nella delibera è inoltre indicata una serie di progetti di manutenzione della viabilità stradale e degli ascensori in alcune scuole medie superiori. Vi sono poi

variazioni negli stanziamenti da parte della Regione per alcuni interventi, con una riduzione delle cifre previste per i contributi. Marocco ha spiegato che l'opportunità di alienare il palazzo della Prefettura è offerta dall'Invimit, la finanziaria del Ministero dell'Economia e del Tesoro, che conta di acquisire l'immobile entro l'anno. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha espresso alcune perplessità sulle dismissioni, in particolare su quella del Palazzo della Prefettura. Ruzzola ha chiesto di rinviare a un'apposita seduta della Commissione competente il confronto sul progetto dell'adeguamento energetico dell'istituto Giolitti. Il consigliere Antonino Iaria ha ricordato che l'urgenza di approvare la deliberazione era giustificata dalla necessità di partecipare entro il 18 settembre a un bando regionale per l'erogazione di contributi per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di scuole di proprietà dell'Ente. L'edificio è stato prescelto a seguito di una ricognizione sulle necessità di interventi negli edifici scolastici e di una valutazione sulla possibilità di candidare con successo un plesso scolasti-



co alla concessione del contributo regionale. Iaria ha riconosciuto che molti altri edifici necessiterebbero di interventi, ma ha fatto presente che i lavori al Giolitti consentirebbero di risparmiare sul riscaldamento e sulla manutenzione e di prevenire eventuali criticità derivanti dalla presenza di amianto nell'edificio. Il consigliere delegato ha pertanto chiesto all'assemblea di procedere all'approvazione della deliberazione. Il capogruppo della lista Città di città, Vincenzo Barrea, ha convenuto sulla necessità dell'intervento di riqualificazione energetica delle scuole, ma ha ricordato che le priorità negli interventi devono essere analizzate dal Consiglio. Si tratta di temi che, a giudizio di Barrea, devono essere conditi nella competente commissione o nella conferenza dei capigruppo. Il capogruppo di "Città di città" ha quindi chiesto di rinviare l'approvazione della deliberazione. Barrea ha chiesto un maggiore confronto su scelte importanti, stante il fatto che il Movimento 5Stelle non dispone di una maggioranza. Il consigliere Mauro Carena della lista Città di città ha ribadito la richiesta di conoscere con quali criteri è stata scelta la scuola da riqualificare. Ha inoltre affermato che l'amministrazione deve avere la capacità di decidere le priorità senza farsele dettare le priorità dei tecnici. Carena ha affermato che sono molte le scuole che sul territorio necessitano di interventi. In mancanza di un'adeguata relazione tecnica, secondo il consigliere della lista Città di città, non è possibile giustificare la scelta di un plesso piuttosto che di un altro. Il capogruppo Ruzzola è nuovamente intervenuto affermando di essere allibito per la risposta del consigliere Iaria e di sentire la pesantezza della responsabilità di approvare una



delibera che riguarda risorse per 3 milioni di euro. Secondo Ruzzola, nel testo della deliberazione non vi sono le necessarie precisazioni sui dettagli tecnici e sui vantaggi finanziari che la riqualificazione energetica comporterebbe, sia grazie ai certificati bianchi che al conto termico. Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha riconosciuto che la questione sarebbe stata meritevole di un approfondimento nella competente commissione, che però non è stata convocata dal consigliere anziano. De Vita ha proposto di tenere quanto prima una riunione della commissione stessa, per trattare la materia e per poter tornare in tempo utile in Consiglio per l'approvazione della deliberazione. Il consigliere Roberto Montà della lista Città di città ha affermato che "la ricreazione è finita" e che le misure urgenti e necessarie non devono più essere presentate in Consiglio con la giustificazione della fretta. Secondo Montà occorre un piano articolato per l'edilizia scolastica e un piano complessivo delle alienazioni, che l'amministrazione attuale non è riuscita a elaborare nel primo anno di

mandato. Occorre una strategia per affrontare il calo numerico degli studenti e, secondo Montà, occorre capire in commissione quali sono le priorità. L'esponente della lista Città di città ha accusato l'amministrazione attuale di essere incapace di affrontare le problematiche complesse e di giustificare le scelte sulle priorità da affrontare. Il capogruppo Barrea è nuovamente intervenuto per spiegare che la convocazione delle commissioni deve essere richiesta al presidente dai consiglieri e dai funzionari interessati alla trattazione di atti importanti. Ha inoltre affermato che la partecipazione ai bandi deve essere oggetto di un lavoro preparatorio, per consentire all'Ente di essere pronto una volta che i bandi stessi vengono pubblicati. Il consigliere Ruzzola ha chiesto notizie sulla convenzione con cui, a fine anni '90, la Città di Torino aveva concesso all'allora Provincia l'edificio dell'istituto Giolitti in comodato gratuito. È poi iniziato un confronto sull'opportunità di stralciare l'intervento sull'istituto Giolitti dalle due deliberazioni in discussione. Il consigliere Montà





che chiesto di conoscere l'iter istruttorio che ha portato alla scelta della scuola su cui effettuare gli interventi. Il consigliere Ruzzola ha chiesto che i tecnici illustrassero il perché del loro parere sullo stralcio dalla delibera della parte riguardante l'investimento per la riqualificazione energetica dell'istituto Giolitti. Tale parere era positivo ma condizionato a una successiva riconvocazione del Consiglio per deliberare sul progetto. Il vicesindaco Marocco ha proposto il ritiro delle due delibere, per consentire i dovuti approfondimenti nella commissione competente. Il consigliere De Vita ha affermato che le questioni di dettaglio avrebbero dovuto essere affrontate nella competente commissione. Il consigliere Ruzzola ha reiterato la richiesta delle motivazioni del parere tecnico sullo stralcio e ha lamentato la carenza delle motivazioni riportate nella deliberazione per la scelta della scuola. L'ingegner Matteo Tizzani, direttore dell'area lavori pubblici, ha spiegato che lo stralcio non era accettabile dal punto di vista tecnico, perché sussiste il rischio di perdere un finanziamento regionale. Tizzani ha assicurato la disponibilità dei tecnici a fornire successivamente le delucidazioni richieste. Ruzzola ha poi fatto presente che la copertura finanziaria dei lavori all'istituto Giolitti sarebbe possibile solo accendendo un oneroso mutuo per il 50% della cifra occorrente. La dottoressa Roberta Doglione, direttore dell'area servizi finanziari, ha spiegato che la copertura del pagamento delle rate del mutuo - 150.000 euro per dieci anni - verrebbe finanziata da un risparmio di avanzo vincolato relativo alle politiche per il lavoro e la formazione. L'applicazione di tale avanzo non avrebbe un impatto sul rispetto

del Patto di stabilità. Il consigliere Iaria ha rivendicato il carattere politico della scelta di accedere a finanziamenti che non incidono sul rispetto del Patto di stabilità e di cogliere le opportunità offerte dal bando regionale per l'edilizia scolastica, finalizzato alla riqualificazione energetica. Iaria ha auspicato che gli approfondimenti tecnici nella competente commissione e nel Consiglio portino all'approvazione del progetto. Il segretario generale Giuseppe Formichella ha annunciato che nel frattempo il parere tecnico era diventato favorevole allo stralcio, in considerazione della possibilità di convocare a breve un Consiglio per ridiscutere il progetto in tempo utile per un'eventuale partecipazione al bando regionale. Il consigliere Ruzzola è ancora intervenuto per lamentare il fatto che il Palazzo della Prefettura potrebbe essere venduto a 1.900 euro al metro quadrato, stanti i vincoli alla sua utilizzazione. Ruzzola ha ricordato che i "gioielli di famiglia" da vendere prima o poi si esauriranno. Il vicesindaco Marocco ha chiesto al consigliere anziano di convocare la commissione lavori pubblici. Lo stralcio della parte relativa alla riqualificazione energetica dell'istituto Giolitti è stato approvato sia per la variazione al Dup che per quella al Bilancio, con 9 voti favorevoli e 5 astensioni. Il testo emendato è stato approvato con 9 voti favorevoli e 5 astensioni. Come detto, le deliberazioni sono state approvate con l'impegno di approfondire gli aspetti tecnico-amministrativi nella competente commissione e in una successiva seduta del Consiglio.

## Con l'inizio dell'anno scolastico partono anche i Corsi dell'obbligo

**P**artono lunedì 11 settembre, con l'avvio del nuovo anno scolastico, i corsi di formazione che permettono di assolvere l'obbligo di istruzione e formazione: un'opportunità ulteriore per i ragazzi usciti dalla scuola media. Sono principalmente corsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale, rivolti ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni che devono assolvere l'obbligo formativo, ma possono parteciparvi anche i giovani sotto i 25 anni privi di qualifica o diploma e assunti con contratto di apprendistato. Integrano l'offerta i percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale di IeFP (Istruzione e formazione professionale), rivolti ai giovani fino ai 24 anni che sono già in possesso di una qualifica IeFP e che vogliono completare il loro percorso di studi. Nella città metropolitana di Torino questi percorsi di qualifica coinvolgono ogni anno circa 6.500 giovani, inseriti in 330 corsi, grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo, dello Stato e della Regione, per un importo di 47 milioni di euro. Si tratta da sempre di un'offerta flessibile e articolata, capace di adattarsi alle diverse esigenze dei ragazzi che scelgono un percorso di studi orientato alla pratica professionale e a un più rapido ingresso nel mondo del lavoro. Alcuni dei corsi attivati saranno realizzati secondo il modello duale, che prevede l'alternanza tra attività formative in aula e in impresa per favorire l'occupabilità giovanile, promuovendo una maggiore interazione tra domanda e offerta di lavoro. La programmazione dei percorsi è stata definita nel rispetto degli standard formativi regionali e dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep) individuati in campo educativo. I Lep si riferiscono a diritti fondamentali che devono essere garantiti uniformemente su tutto il territorio nazionale, come l'accesso al sistema educativo, la qualità del servizio e dell'insegnamento, l'integrazione fra istruzio-



ne e formazione, le pari opportunità di genere, l'integrazione dei soggetti deboli e il diritto all'apprendimento lungo tutto il corso della vita.

I corsi sono distribuiti su tutto il territorio metropolitano, per avvicinare il più possibile l'offerta formativa alle residenze dei ragazzi. Gli ambiti professionali spaziano dai settori produttivi consolidati

a quelli più innovativi: dalla ristorazione ai servizi alla persona, dall'elettronica alla meccanica, fino ai servizi per le imprese e al settore della grafica e multimedialità. Accanto ai tradizionali corsi triennali di qualifica, sono previsti interventi specifici per i giovani a rischio di esclusione dal sistema tradizionale dell'istruzione, per le persone con disabilità e per chi ha abbandonato prematuramente gli studi.

“Il sistema della formazione professionale si propone di valorizzare e mettere a frutto i talenti dei giovani, non solo aiutandoli ad acquisire competenze tecniche e professionali per realizzare le proprie aspettative lavorative, ma anche favorendo lo sviluppo di capacità trasversali e relazionali, utili a costruire un personale progetto di vita”, spiega la consigliera metropolitana delegata a Istruzione, orientamento e formazione professionale Barbara Azarà. “Si tratta di opportunità di apprendimento e di inclusione sociale, che rappresentano uno strumento essenziale per contrastare la dispersione scolastica e per favorire la crescita di giovani adulti capaci e consapevoli, leva primaria per il futuro sviluppo dell'intera società”.

*c.be.*

I corsi saranno consultabili sulla Banca dati delle opportunità della formazione professionale:  
[www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/catal](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal)

Dati, indagini e approfondimenti sul tema dei Corsi dell'obbligo nella Città metropolitana di Torino sono presenti sulle pagine web dell'Osservatorio OiFP [www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/fp](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/fp)



## Piano territoriale Graieslab: comincia il lavoro

**S**i è svolta il 6 e 7 settembre in Francia, nella splendida cornice che offre il territorio intorno al lago di Aiguebellotte, la riunione del vasto partenariato italo-francese del piano territoriale integrato Piter #Graieslab nell'ambito della programmazione transfrontaliera

France Italie Alcotra - Italia Francia Alcotra.

Una due-giorni positiva dove i rappresentanti di Città metropolitana di Torino Camera di commercio di Torino, Coldiretti Torino, GAL Valli del Canavese e Gal Valli di Lanzo si sono confrontati con i colleghi della Regione Auto-

noma Valle d'Aosta e dei Dipartimenti Francesi per impostare il lavoro di stesura dei progetti che compongono il piano territoriale, dallo sviluppo economico al turismo accessibile, dalla mobilità sostenibile all'inclusione sociale.

La Città metropolitana di Torino è il capofila di questo impegnativo progetto, che porterà oltre 7 milioni di euro in finanziamenti dell'Unione Europea nell'arco del prossimo triennio sul territorio transfrontaliero interessato.

*c.ga.*





## Prima riunione del Tavolo sulla qualità dell'aria in vista del prossimo autunno inverno

**S**i è riunito giovedì 7 settembre nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino, convocato dalla consigliera delegata all'ambiente Elisa Pirro, il tavolo di coordinamento dei Comuni per la qualità dell'aria. Sono state discusse e approfondite le considerazioni e le proposte avanzate dagli assessori all'ambiente presenti alla riunione, basate sulla delibera della Giunta regionale del 5 giugno scorso, che ha approvato lo "schema di accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel bacino padano": il documento in cui vengono definite le misure minime temporanee da adottare nell'inverno 2017/2018 a fronte di periodi con persistenti valori di qualità dell'aria superiori ai limiti.

"In attesa che la Regione emani, si presume a breve, un documento in cui verranno definiti in dettaglio i criteri per l'implementazione delle misure come gli orari, le tipologie di veicoli interessati, le esenzioni, i meccanismi di attivazione e altro" commenta la consigliera Pirro, "abbiamo ritenuto opportuno avviare un confronto a livello metropolitano per definire un livello di ambizione condiviso, evidenziare le criticità e riportare alla Regione gli intendimenti del territorio".



*c.be.*





## Casello di Beinasco: una precisazione del consigliere Iaria

*A proposito delle consultazioni in atto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**I**l consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e infrastrutture, Antonino Iaria, ha risposto a una richiesta di chiarimenti pubblicata il 28 agosto scorso nel blog “Informambiente Orbassano” e intitolata “Casello di Beinasco. Osservazioni non pervenute”. Il responsabile del blog chiedeva sostanzialmente se è vero che la Città metropolitana di Torino e i Comuni interessati alla questione dell’eventuale soppressione del casello di Beinasco sull’autostrada Torino-Pinerolo (Beinasco, Orbassano, Rivalta, Piossasco, Volvera, None) non hanno fatto pervenire in tempo utile le loro osservazioni nell’ambito di una consultazione indetta dall’Autorità di regolazione dei trasporti per la definizione dello schema di concessione relativo ad alcune tratte autostradali, tra cui la Tangenziale di Torino e la Torino-Pinerolo. Il consigliere Iaria spiega che “la Città metropolitana di Torino si è fatta parte attiva nell’ambito dei tavoli tecnici ministeriali e regionali dedicati alla predisposizione della nuova concessione del sistema autostradale A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, della A4/A5 Ivrea-Santhià, del sistema Tangenziale di Torino, della diramazione Torino-Pinerolo e della A21 Torino-Alessandria-Piacenza. Lo abbiamo fatto tenendo presenti le istanze del territorio, oggetto di una mozione approvata nella seduta del Consiglio metropolitano del 29 dicembre scorso. Il tema del rinnovo delle concessioni autostradali è anche oggetto di un confronto iniziato nel mese di luglio nel-

la III Commissione del Consiglio metropolitano. La discussione proseguirà nel mese di settembre”. “Nel mese di maggio” precisa Iaria “si sono svolti due incontri convocati presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei giorni 12 e 29. Erano presenti, oltre ai funzionari del Ministero, rappresentanti della Regione Piemonte (Assessorato ai Trasporti), dell’Autorità di Bacino del Fiume Po e della Città metropolitana di Torino. Gli Uffici del Ministero hanno informato i rappresentanti degli Enti locali circa l’avvio dell’iter di predisposizione degli atti riguardanti il nuovo bando per la concessione dei tratti autostradali. Sulla base delle indicazioni ricevute, si è discusso e analizzato un primo ipotetico elenco di interventi infrastrutturali, da inserire come condizione nel nuovo bando a carico del concessionario e rientranti nelle specifiche indicate dai tecnici ministeriali”. Il consigliere Iaria precisa inoltre che “stanti le istanze pervenute dal territorio, è stata evidenziata da parte del nostro Ente la necessità di approfondire gli impatti relativi ai caselli attualmente presenti sulla rete. Nello specifico è stata richiesta l’analisi sulla Barriera di Beinasco, con la richiesta di esaminare e valutare la possibilità di una ricollocazione. Il 5 luglio la Regione Piemonte ha inoltrato al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l’elenco degli interventi ipotizzabili e le istanze raccolte dal territorio”.

*m.fa.*





## “Si è solo ridotto il funzionamento del deodorizzatore”

*La consigliera Pirro: è questa l'unica conseguenza dell'incendio nel termovalorizzatore*

L'incendio del 28 agosto scorso nel complesso del termovalorizzatore Trm del Gerbido si è verificato nel momento in cui tutte e tre le linee dell'impianto erano ferme per la manutenzione programmata e per una serie di lavori programmati dal gestore nazionale della rete di trasmissione dell'energia elettrica Terna: lo ha precisato, dopo aver acquisito le necessarie informazioni dall'Arpa Piemonte, la consigliera metropolitana Elisa Pirro, delegata all'ambiente e alla vigilanza ambientale, alle risorse idriche e alla qualità dell'aria. La consigliera ha comunicato gli esiti dei controlli effettuati dall'Arpa ai sindaci di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e

Torino. “La linea 3 del termovalorizzatore è stata spenta il 26 agosto, mentre le linee 1 e 2 sono state spente il giorno successivo” spiega la consigliera Pirro. “Il gruppo elettrogeno era infatti stato appositamente approvvigionato da Trm al fine di supportare le attività di manutenzione durante la fermata imposta da Terna. L'incendio non ha coinvolto alcuna parte dell'impianto e ha solo ridotto il funzionamento del deodorizzatore che, per una parte della mattinata del 28 agosto, è stato spento, oppure ha lavorato a portata ridotta. La piena funzionalità del deodorizzatore è già stata ristabilita”.

*m.fa.*





## Nel Parco della Mandria si va "Di corsa fino al midollo"

**D**omenica 17 settembre nel Parco della Mandria la solidarietà si metterà le scarpe, per la quarta edizione della manifestazione "Di corsa fino al midollo", una podistica non competitiva di 10 km abbinata a una camminata non competitiva di 1,5 km per bambini e ragazzi e a una passeggiata per gli amanti del fitwalking e del nordic walking di 5 o di 10 km. Si correrà per la solidarietà perché l'incasso della manifestazione andrà a finanziare le attività dei Comitati regionali piemontese e lombardo dell'Admo, l'associazione dei donatori di midollo osseo. L'iniziativa è organizzata dall'Admo Ppr Running e si rivolge a persone che conducono uno stile di vita sportivo e sano per sensibilizzare e promuovere l'iscrizione al Registro Donatori midollo osseo (cellule staminali del sangue) e per offrire a ogni malato di leucemia in attesa di trapianto la possibilità di guarire grazie a

un donatore compatibile. Anche quest'anno sarà presente l'Ail, l'associazione contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, impegnata da 25 anni nella lotta contro le malattie del sangue in collaborazione con i principali centri di ematologia, per migliorare la qualità della vita dei malati. Il ritrovo dei partecipanti sarà a partire dalle 8 per le iscrizioni, mentre la partenza è prevista alle 10. La manifestazione è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e le iscrizioni si chiuderanno quindici minuti prima della partenza. Il costo dell'iscrizione è di 10 euro per la corsa e la camminata non competitiva di fitwalking e nordic Walking 10 km e di 5 euro per la camminata ludico ricreativa per i ragazzi.

*m.fa.*

In collaborazione con: **ADMO PPRUNNING**, **ADMO**, **AIL**

Con il patrocinio di: **REGIONE PIEMONTE**, **TORINO METROPOLI**, **CITTÀ DI VENERIA REALE**

**4° Edizione**  
**DI CORSA**  
**FINO AL MIDOLLO**

**DOMENICA**  
**SETTEMBRE 17**  
**PARCO LA MANDRIA**

**CORSA NON COMPETITIVA**  
 DI 10 KM

**FITWALKING NORDIC WALKING**  
 DI 5 E 10 KM

**CAMMINATA NON COMPETITIVA**  
 DI 1,5 KM  
 PER RAGAZZI/BAMBINI

**UISP sportper tutti**  
 Associazione UISP n. 106/2017

Le iscrizioni possono essere effettuate attraverso il sito Internet [www.dicorsafinoalmidollo.it](http://www.dicorsafinoalmidollo.it) oppure in alcuni negozi di articoli sportivi convenzionati.

## “Torino: città per camminare e della salute” per promuovere il fitwalking

Sabato 9 settembre nel Parco del Valentino è in programma una camminata con il marciatore campione olimpico Maurizio Damilano. L'evento “Torino: città per camminare e della salute” è organizzato dalle associazioni “Città per camminare e della salute” e “Cities Changing Diabetes”, con il patrocinio della Città di Torino, della Città metropolitana e delle Asl Città di Torino e To3 e in collaborazione con l’“inQubatore Culturale della Corona Verde”, il Coordinamento associazioni persone con diabete del Piemonte e Valle d'Aosta e l'associazione Arcobaleno Aids. L'evento propone un'ora di fitwalking aperta a tutti gli operatori sanitari patentati come “fitwalking leaders” dall'Università del Cammino di Saluzzo, alle associazioni di volontariato sociale e ai cittadini interessati al proprio benessere psicofisico. I partecipanti alla camminata saranno accompagnati da Maurizio Damilano sul percorso del Valentino, inaugurato dieci anni orsono. L'obiettivo dell'evento è di contribuire alla prevenzione sanitaria e alla promozione di stili di vita sani, l'arma migliore per combattere le malattie croniche. Sport, salute, prevenzione e stili di vita sani sono gli elementi di progetto portati avanti in sinergia con l'Asl di Torino e con gli operatori sanitari, i medici e i rappresentanti delle associazioni sportive. “Torino: città per camminare e della salute” intende promuovere la fruizione delle città a piedi, per favorire il turismo attivo, la tutela ambientale, la mobilità sostenibile. Anche le persone che soffrono di diabete o sono obese possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente in cui vivono, svolgendo un'attività motoria adatta alle loro condizioni, che non solo è consentita,



ma è consigliata. Il progetto “Città per camminare e della salute” è nato nel 2008 dall'esperienza di Maurizio Damilano e del fratello gemello Giorgio. Per testarlo al meglio si è svolta nel triennio 2009-2011 una fase pilota in Piemonte, che ha coinvolto 47 città e circa 500 mila cittadini. Il progetto ha poi assunto una dimensione e una rilevanza nazionale, con la pubblicazione del Passaporto delle città per camminare e della salute, che ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Anci e di numerose realtà scientifiche nazionali. È stata realizzata un'applicazione scaricabile

gratuitamente sulle piattaforme iOS, Android e Windows Phone per smartphone e tablet. L'app aiuta gli utenti a trovare nella propria città o nella città in cui si trovano momentaneamente i percorsi adatti a una pratica motoria semplice ma efficace dal punto di vista della salute. Grazie all'app è facile identificare i percorsi, condividere con altri utenti i propri itinerari, i consigli e le opinioni. I percorsi sono validati da Maurizio Damilano, con commenti tecnici per i più esperti ed esigenti. L'utente può scegliere uno dei percorsi disponibili o crearne uno personalizzato. Il programma permette inoltre di ottenere informazioni sul proprio stato di forma fisica, sul consumo energetico, sul contributo alla riduzione di Co2. Ognuno può condividere la propria esperienza con gli altri utenti, all'interno di una community dedicata. Per ogni percorso l'applicazione evidenzia i servizi disponibili e le bellezze storiche o paesaggistiche della città.

*m.fa.*



## Salassa celebra i 150 anni Società Operaia di Mutuo Soccorso

**D**omenica 17 settembre a Salassa si festeggeranno i 150 anni dalla fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso fra gli Operai ed Artigiani. La Città metropolitana di Torino ha concesso il suo patrocinio alle celebrazioni. Nella prima Convenzione, di cui la Società possiede la copia originale nell'archivio storico, si può leggere che "L'anno mille ottocento sessantasette addì 8 dicembre in una sala del Signor Bianchetta Domenico, trovatosi in amichevole adunanza, una considerevole quantità di buoni cittadini, collo scopo di formare una Società di fratellanza e mutuo soccorso stabilirono quanto segue", ossia una serie di articoli che disciplinavano l'organizzazione appena creata, nata per cercare di porre rimedio all'indigenza che a metà del 1800 stava dilagando tra gli operai e gli artigiani del paese. Diciannove anni prima, nel 1848, il Re Carlo Alberto aveva concesso promulgando lo Statuto Albertino "il diritto di adunarsi pacificamente e senz'armi, uniformandosi alle leggi che possono regolarne l'esercizio nell'interesse della cosa pubblica". Le società operaie ottocentesche precorrevano l'odierno sistema mutualistico e previdenziale e furono le prime forme di auto-organizzazione

delle classi lavoratrici. Gli "uomini buoni" di cui parlano gli statuti di quelle società a metà del 1800 crearono enti mutualistici che, nati in seno alle varie corporazioni dei mestieri, ebbero la forza e la capacità di aiutare le classi sociali più svantaggiate, tenendo i giovani lontani dalla delinquenza. La Società di Salassa celebrerà i 150 dalla fondazione con una

Messa e un pranzo a cui sono invitati tutti soci, che sono ancora molto numerosi, pur avendo il paese solo 1800 abitanti. Sarà l'occasione per ringraziare i più anziani, perché in loro è ancora vivo lo spirito dell'associazione; ma anche i più giovani che, forse un po' per caso o perché il nonno era iscritto, hanno iniziato a farne parte e hanno capito ben presto l'importanza che la società ebbe per la vita sociale di Salassa in epoche difficili, in cui la miseria e le malattie erano assai diffuse. Le celebrazioni si svolgeranno sotto l'egida della Federazione italiana della mutualità integrativa volontaria, del Comune di Salassa, del Coordinamento regionale Società mutuo soccorso e Cooperative e della Fondazione centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso.

*m.fa.*



## CONCORSO LUIGI NONO



## A Venaria prima esecuzione assoluta per il premio di composizione "Luigi Nono"

**D** Si terrà sabato 23 settembre alle 21, nel Teatro del Castello di Rivoli, il concerto di premiazione del premio di composizione "Luigi Nono", giunto alla terza edizione. Il concerto sarà tenuto dal Vogue Saxofon Quartett, vincitore del Premio Novecento nell'ambito del Concorso internazionale di musica da camera "Luigi Nono" 2016, che eseguirà in prima assoluta un brano di Stilianos Dymou. Dymou, compositore greco naturalizzato statunitense, ha vinto a sua volta il premio di composizione "Luigi Nono" nel 2016 (il premio di composizione e il concorso di musica da camera sono due competizioni distinte, ma sono gestite in parallelo dalla medesima associazione, gli Amici per la Musica), riconoscimento che gli è valsa la possibilità di scrivere un'opera appositamente per il vincitore del Premio Novecento 2016,

appunto il Vogue Saxofon Quartett, che sarà eseguita per la prima volta quest'anno proprio durante il concerto del 23 settembre.

Il Concorso internazionale di musica da camera intitolato a Luigi Nono nasce nel 1997 per volontà di due musicisti di Venaria Reale, con lo scopo di favorire giovani talenti nel campo della musica classica. Come spiegano gli organizzatori, il compositore veneziano Luigi Nono (1924-1990) ha ispirato la nascita del Concorso poiché nella sua ricca formazione culturale si evidenziano due aspetti fondamentali della sua personalità artistica: l'impulso costante e prepotente verso il nuovo e il culto appassionato dell'antica tradizione della musica polifonica fiamminga e rinascimentale, aspetti che il Concorso ha fatto propri nel considerare le nuove prospettive artistiche dei musicisti contemporanei.

*c.be.*



Maggiori informazioni su [www.amiciperlamusica.com](http://www.amiciperlamusica.com).



# I trekking del Cammino Don Bosco ripartono a settembre

*Anche escursioni in mountain bike sulle Strade di colori e sapori*

L'associazione sportiva dilettantistica Nordic Walking Andrate, nell'ambito del progetto "Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese", con la collaborazione e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, organizza nei mesi di settembre, ottobre e novembre la seconda edizione del trekking "Cammino Don Bosco", un progetto di valorizzazione voluto dalla Città metropolitana di Torino insieme ai partner di Strade dei colori e dei sapori. Per sabato 16 e domenica 17 settembre e per domenica 15 ottobre il tour operator Gran Giro ([www.grangirobiketours.it](http://www.grangirobiketours.it)) propone invece due tour in mountain bike sulla Strada di colori e sapori del Chierese, riservato a gruppi di minimo venti e massimo trenta persone.

## LE TAPPE DEL TREKKING

Il trekking a piedi tra i sentieri del Cammino Don Bosco è articolato in tre weekend e propone un itinerario di 50 km che dal centro di Torino conduce al Colle Don Bosco, con un suggestivo percorso, prima lungo il Po e poi tra boschi e castelli, passando per la Basilica di Superga, i borghi di Moncucco Torinese, Baldissero Torinese, Pavarolo, Montaldo Torinese e Marentino e il Lago di Arignano. La tappa conclusiva si inoltra da Moncucco alla storica Cascina Moglia, per attraversare quindi i vigneti fino all'abitato di Castelnuovo Don Bosco e da qui giungere al Colle percorrendo la Serra di Buttigliera d'Asti. È un cammino per gli escursionisti, tra arte e paesaggi, vini e buon cibo, ma anche per tutti coloro che desiderano conoscere lo spirito e la storia dei luoghi attraversati da San Giovanni Bosco nei suoi anni giovanili. L'organizzazione si riserva di variare il percorso per cause di forza maggiore e di proporre altre sistemazioni logistiche in caso di esaurimento di quelle elencate.

### Domenica 24 settembre

Percorso: Santuario di Santa Maria Ausiliatrice a Torino-Lungopo-Basilica di Superga. Lunghezza 15,7 Km, dislivello positivo 490 metri. Ritrovo alle 8,30 a Torino, in via Maria Ausiliatrice 32.

### Domenica 15 ottobre

Percorso: Basilica di Superga-Baldissero Torinese-Pavarolo-Montaldo Torinese-Marentino-Lago di Arignano-San Giorgio di Moncucco Torinese località Le Roasine. Lunghezza 20,4 Km, disli-



In sella, alla scoperta  
del Chierese e del Pianalto

## Bike Tours sulle Strade di Colori e Sapori

Un tour panoramico in un territorio incorniciato da colli e poggi che vi saprà stupire per la ricchezza delle risorse ambientali e per la varietà di suggestioni dal valore estetico e paesaggistico.



vello positivo 317 metri. Ritrovo alle 8,30 davanti alla Basilica di Superga.

### Domenica 5 novembre

Percorso: San Giorgio di Moncucco Torinese-Cascina Moglia-Lovencito di Moriondo Torinese-Serra di Buttigliera d'Asti-Basilica del Colle Don Bosco. Lunghezza 16,3 Km, dislivello positivo 247 metri. Ritrovo alle 8,30 a San Giorgio di Moncucco Torinese località Le Roasine).

Moncucco Torinese località Le Roasine). L'associazione Nordic Walking Andrate si occuperà dell'organizzazione, della gestione e della conduzione delle tappe del trekking. Al termine di ogni tappa i partecipanti verranno accompagnati al luogo di partenza. Ogni partecipante concorrerà alla copertura delle spese con una quota di 5 euro per tappa. I minori di anni 14 non pagano. Al termine della seconda tappa ai partecipanti verrà anche proposta una "merenda sinoira a base di prodotti tipici del territorio al prezzo di 6 euro. Per informazioni e prenotazioni: telefono 334-6604498, e-mail scuolanordicwalking@viviandrate.it

## **DUE TOUR IN MOUNTAIN BIKE SULLA STRADA DI COLORI E SAPORI DEL CHIERESE**

Per il tour ciclistico di due giorni a settembre, organizzato da Gran Giro, il ritrovo dei partecipanti è a Chieri in piazza Europa alle 9. Nella notte tra il 16 e il 17 settembre si pernoverà all'hotel "Lo Scoiattolo" di Pralormo. La prima parte del percorso è un tour panoramico nei Comuni collinari di Baldissero Torinese, Sciolze, Cinzano e Montaldo Torinese, tra dolci saliscendi, piccoli borghi e castelli. La pedalata prosegue in direzione di Riva presso Chieri, per la sosta pranzo libero. Durante la sosta chi lo desidera può visitare Palazzo Grosso con le sue pregevoli decorazioni e il Museo del paesaggio sonoro. Intorno alle 15 si partirà in direzione di Pralormo, meta finale della giornata. Il secondo giorno, dopo la prima colazione in hotel, si partirà alle 9 alla volta di Chieri. La sosta per il pranzo è libera durante il tragitto. Percorrendo stradine di campagna poco battute si possono ammirare interessanti scorci sulle colline del Chierese. A Chieri, conosciuta in epoca medievale come la città delle cento torri delle famiglie nobiliari, ci sarà il tempo per visitare il centro della città e i suoi palazzi, archi, ville d'epoca e chiese, dal maestoso Duomo alla romantica San Giorgio. L'escursione si concluderà alle 17 in piazza Europa. La quota di partecipazione è di 150 euro a persona e comprende il trasporto dei bagagli da Chieri all'hotel "Lo Scoiattolo" e ritorno, l'accompagnamento delle guide cicloturistiche e il pernottamento in hotel in camera doppia. I due light lunch non sono inclusi nella quota: il gruppo sosterrà in centri abitati dove ognuno individualmente potrà scegliere in base alle proprie esigenze. Non sono compresi nella quota i biglietti d'ingresso alle sale storiche di Palazzo



**TORINO METROPOLI**  
Città metropolitana di Torino

STRADA DI COLORI E SAPORI

**2° Trekking  
Cammino  
Don Bosco**

**24 settembre  
15 ottobre  
5 novembre 2017**

Grosso (3 euro per la visita completa, 2 per chi visita Palazzo e Museo, gratuito per i bambini sotto i 4 anni e i diversamente abili) al Museo del paesaggio sonoro (6 euro l'intero, 5 il ridotto da 4 a 15 anni e oltre i 65 anni, gratuito per possessori di Abbonamento Musei-Torino Card e Abbonamento Musei Junior, i diversamente abili e un loro accompagnatore, i bambini fino a tre anni). Sarà possibile effettuare una visita guidata del centro storico di Chieri della durata di circa due ore, con un costo di 7 euro per un minimo di 20 partecipanti). Chi è interessato a effettuare le visite guidate e non previste dal programma dovrà prenotarle all'atto della confer-



ma della partecipazione al tour. Il noleggio delle biciclette non è incluso nella quota. È possibile noleggiare sia biciclette classiche che e-bike a pedalata assistita. Per i prezzi e la disponibilità occorre richiedere informazioni all'atto della prenotazione. Per il tour di un giorno domenica 15 ottobre il ritrovo dei partecipanti e la partenza sono fissati alle 9 in piazza Europa a Chieri. Al tour della città e della campagna circostanti possono partecipare da 20 a 30 persone, che saranno accompagnate da due guide cicloturistiche alla scoperta degli scorci più suggestivi della città e dei suoi dintorni. La quota di partecipazione è di 40 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni: e-mail [info@grangirobike-tours.com](mailto:info@grangirobike-tours.com), telefono 338-3361203.

*m.fa.*



a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, il Santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascate disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

## I LUOGHI DEL CAMMINO DI DON BOSCO

Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, lungo circa 130 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono come la "Terra dei Santi": una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare

## LE SOSTE CONSIGLIATE A CHI VUOLE PERCORRERE AUTONOMAMENTE IL CAMMINO DI DON BOSCO

- **al Colle Don Bosco:** il Tempio, il Centro di spiritualità, il Museo etnologico missionario, il ristorante Mamma Margherita
- **a Riva presso Chieri:** la casa natale di San Domenico Savio
- **a Chieri:** il Centro intitolato alla figura di Don Bosco, l'itinerario cittadino dei luoghi della sua gioventù, il Duomo
- **a Torino:** la Casa Madre Valdocco, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales
- **lungo il cammino:** la Basilica di Superga, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto Torinese, l'Abbazia di Vezzolano.



## La Strada Gran Paradiso propone escursioni autunnali tra storia, arte e natura

**P**rosegue il calendario delle iniziative culturali e turistiche della “Strada Gran Paradiso”, nata nel 2011 per iniziativa dell’allora Provincia di Torino. Oggi la Strada può contare sull’impegno e sulle risorse del Parco Nazionale del Gran Paradiso, della Città metropolitana di Torino, dei Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Feletto, Locana, Noasca, Ribordone, Rivarolo Canavese, Sparone, Valperga, del G.A.L. “Valli del Canavese”, della Camera di commercio di Torino, dell’Atl “Turismo Torino e provincia” e del Consorzio operatori turistici delle Valli del Canavese.

Nei mesi di settembre e ottobre la Strada Gran Paradiso proporrà quattro domeniche alla scoperta del Canavese occidentale, con itinerari tra

natura, cultura, arte, storia e tradizioni. Nelle domeniche 10, 17 e 24 settembre e 1° ottobre saranno nuovamente a disposizione i bus navetta in partenza da Torino Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre, di fronte alla vecchia stazione ferroviaria.

Il costo delle escursioni è di 33 euro a persona e include il trasporto in autobus andata e ritorno, il pranzo e le visite guidate. Per le informazioni e le prenotazioni obbligatorie entro il venerdì precedente ogni escursione ci si può rivolgere all’Ufficio turistico di Ivrea dell’Atl “Turismo Torino e provincia”, telefonando al numero 0125-618131 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Si può anche scrivere un’e-mail a [info.ivrea@turismotorino.org](mailto:info.ivrea@turismotorino.org)



### **AL SANTUARIO DI BELMONTE, A VALPERGA, RIVAROLO, CERESOLE REALE, SPARONE, RIBORDONE E FELETTA**

#### **Domenica 10 settembre Belmonte, Valperga e Rivarolo**

Partenza alle 8,30 da Torino Porta Susa, arrivo alle 10 al Santuario di Belmonte, visita alla galleria di ex voto (oltre 750 tra quadri e oggetti votivi) e passeggiata per visitare le cappelle della Via Crucis sul Sacro Monte (circa 30 minuti a piedi su sentiero) realizzate a partire dal 1712. Alle 12 trasferimento in bus a Valperga e visita alla mostra mercato di prodotti tipici del territorio “Radici”. Alle 13 pranzo al ristorante “La Mezzaluna” di

Rivarolo (antipasti e fritto misto alla canavesana con carni e dolci). A seguire visita guidata al parco, al castello Malgrà, alla mostra fotografica “Quel che vedono gli amici del Castello” e passeggiata nel centro storico. A seguire visita guidata alla Galleria della locomozione storica a Rivarolo, che conserva una ricchissima collezione di automobili, motociclette e biciclette storiche, le più antiche delle quali antecedenti alla prima guerra mondiale). Alle 18,00-18,30 partenza per Torino e arrivo previsto entro le 19,30-20.

Per saperne di più: [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org) [www.turismoincanavese.it](http://www.turismoincanavese.it) [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it) [www.pngp.it](http://www.pngp.it)



## **Domenica 17 settembre nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso a Ceresole Reale**



Partenza alle 8 da Torino Porta Susa, arrivo alle 10,30 Ai 2.612 metri del Colle del Nivolet, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tempo libero per relax e passeggiate. Pranzo alle 12,30 al ristorante “La Baracca dei Serrù” (a 2275 metri) con antipasti, polenta concia e selvaggina. Dopo pranzo discesa in bus a Ceresole Reale (1650 metri) e partecipazione al concerto dell’Orchestra Sinfonica del Gran Paradiso al Pala Mila, sulle rive del lago di Ceresole. Tempo libero per passeggiate sul lungo lago e partenza per Torino alle 17, con arrivo previsto entro le 19-19,30. Per l’escursione è necessario un adeguato abbigliamento da montagna: piumino, maglione, occhiali da sole, scarpe comode.

## **Domenica 24 settembre Tra storia e fede a Sparone e Ribordone**



Partenza alle 9 da Torino Porta Susa, arrivo alle 10 a Sparone e visita al centro storico, alla chiesa parrocchiale, alla Rocca di Arduino e alla chiesa di Santa Croce, dopo una facile passeggiata di 20 minuti su sentiero. Pranzo alla Trattoria del Pon-

te a Sparone (antipasto, primo, secondo). Successivo trasferimento in bus a Ribordone e visita al Santuario di Prascondù, alla casa dell’apparizione della Madonna e al centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso, con il museo della religiosità popolare. Dopo uno spuntino con prodotti tipici, partenza per Torino alle 17,30 e arrivo entro le 19.

## **Domenica 1° ottobre alla ricerca dell’oro e della felicità a Feletto e Rivarolo**



Partenza alle 9,30 da Torino Porta Susa. A Feletto visita guidata al Museo dell’oro e alla chiesa di Santa Maria Assunta. Dopo il pranzo trasferimento in bus a Rivarolo Canavese e visita guidata alla chiesa di San Francesco con i suoi straordinari affreschi. Ritrovo alle 16 di fronte al Municipio per partecipare all’iniziativa “Alla ricerca della Felicità” (quota di partecipazione di 5 euro non inclusa nel prezzo dell’escursione), con l’attore e regista Davide Motto nei panni di Casanova alla guida di una visita teatrale al centro e agli edifici storici, con la partecipazione degli studenti del Liceo Musicale di Rivarolo e della scrittrice canavesana Barbara Romano. Spuntino a base di prodotti tipici.

*m.fa.*



## SETTEMBRE

- **da giovedì 7 a martedì 12 a Valperga** 159ª Fiera autunnale. Domenica 10 a Valperga in piazza Unità d'Italia dalle 10 alle 19 "Radici", mostra mercato di prodotti tipici
- **sabato 9 e domenica 10 ad Alpette** Festa di Emergency e del volontariato locale nello Spazio Gran Paradiso
- **domenica 10 a Rivarolo Canavese** nel castello Malgrà "Rivarolo note e dimore", percorso guidato musicale. Festa della solidarietà del Centro Anffas
- **domenica 10 a Ribordone** 14ª Festa della Buleta
- **domenica 10 a Noasca** "Un cammino di gusto, storia e tradizioni" e pranzo del margaro
- **sabato 16 a Noasca** "Piantonoasca"
- **sabato 16 a Rivarolo Canavese** al castello Malgrà dalle 10 alle 24 "Sport al parco", con prove sportive proposte dalle associazioni locali, apertura straordinaria del castello, serata musicale con la Fantaband, cena in bianco e rosso e raccolta fondi in favore della Croce Rossa
- **domenica 17 a Feletto Canavese** festa patronale di San Vittorio
- **martedì 19 a Noasca** Fiera zootecnica bovina
- **da venerdì 22 a domenica 24 a Rivarolo Canavese** festa patronale di San Michele
- **sabato 23 a Rivarolo Canavese** al castello Malgrà alle 20 "Detective a tavola", gioco enogastronomico multisensoriale con sorpresa musicale, insieme al maestro del gusto Loris Caretto
- **domenica 24 ad Alpette** incontro con Paolo Cognetti, vincitore del Premio Strega con "Otto montagne", a cura de "La neve dell'ammiraglio".



## OTTOBRE

- **domenica 1 a Locana Rosone** gara di corsa in montagna "8cento in condotta – Energy Vertical", valida per la classifica del Gran Premio Gran Paradiso. La gara propone 800 metri di dislivello per 1,4 km di sviluppo lineare dai 720 metri di Rosone ai 1520 della Stazione di Perebella. Il percorso è tutto su gradini, a fianco della condotta forzata Rosone-Perebella
- **sabato 14 ad Alpette** evento "La passione e la fede di don Giovanni Capace", organizzato dal Comune e dal Polo Astronomico
- **da venerdì 27 a martedì 31 a Sparone**, 22ª Sagra della Castagna, con serate gastronomiche e danzanti, esposizione e battaglia delle capre
- **domenica 29 a Noasca** gara di corsa in montagna "Royal Vertical", dai 1.065 metri di Noasca ai 2.220 della Casa di caccia del Gran Piano. La competizione è valida per la classifica del Gran Premio Gran Paradiso. Sempre a Noasca castagnata e concerto della corale "Armonie del Gran Paradiso".

*m.fa.*



## Vivere il tramonto sul Lago di Candia

L'associazione "Vivere i parchi", che, su incarico della Città metropolitana di Torino, gestisce una serie di attività didattiche nel parco del Lago di Candia, ripropone per sabato 9 e sabato 23 settembre l'evento "Tramonto sul Lago", che prevede la navigazione al tramonto sulle placide acque dello specchio d'acqua del Canavese, alla scoperta dei suoni e dei colori al crepuscolo. Il 9 settembre il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 19,30 al ristorante Lido Molo, mentre il 23 sarà anticipato alle 19. È previsto un brindisi a bordo ed è necessaria la prenotazione, perché i posti disponibili per ciascuna delle due escursioni sono solo 14. Per informazioni si può telefonare al numero 345-7796413 oppure scrivere a [vivereiparchi@gmail.com](mailto:vivereiparchi@gmail.com)

### IL LAGO DI CANDIA E LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Le aree naturali protette della Città metropolitana di Torino sono i principali elementi della Rete ecologica provinciale, con la funzione di assicurare il mantenimento e la ricostituzione di popolazioni vitali di specie animali e vegetali nelle loro zone naturali. La loro tutela è essenziale per garantire la diversità biologica, genetica, specifica ed ecosistemica, in considerazione del loro valore ecologico, genetico, sociale, economico, scientifico, educativo, culturale, ricreativo ed estetico, in armonia con i principi della Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro. Le aree naturali a gestione provinciale - oggi della Città metropolitana - che sono state riconosciute dalla legge regionale 19 del 2009 - sono sei parchi naturali protetti e due riserve naturali protette. Il Lago di Candia deriva dal processo durante il quale, circa 20 mila anni fa, il Grande Ghiacciaio Balteo si ritirò all'interno della Valle D'Aosta, trasformando la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi come il Sirio, il San Michele, il lago di Viverone e quello di Candia. Lo specchio

d'acqua di Candia è circondato e protetto da un paesaggio ancora integro ed esente da eccessive interferenze delle attività umane. Si tratta di una delle più importanti zone umide del Piemonte e non solo. Ne è conferma l'inserimento fra i Siti di interesse comunitario, ai sensi della direttiva "Habitat" dell'Unione Europea. Quello del Lago di Candia è stato il primo parco provinciale italiano, istituito nel 1995 su proposta dell'allora Provincia di Torino. I quasi 350 ettari dell'area protetta comprendono, oltre al lago vero e proprio, la palude e la paludetta, che sono le zone più significative dal punto di vista naturalistico. Il lago è situato fra il paese omonimo e Mazzè, a una quota di 226 metri. Ha una superficie di 1,5 km quadrati e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale. Il deflusso è assicurato dal Canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione. Oltre 400 sono le specie floreali presenti, fra le quali alcune varietà idrofile non comuni come il Trifoglio fibrino, l'Utricularia, la Potentilla palustre e la rarissima Violetta d'acqua (*Hottonia palustris*). Dal punto di vista faunistico la ricchezza maggiore è sicuramente rappresentata dall'avifauna. Situato sulla rotta "sud-occidentale", il Lago di Candia è, infatti, un importante luogo di sosta per gli uccelli svernanti e di passo. Le specie censite sono duecento, tra le quali il Tarabuso, il Tarabusino, l'Airone rosso e la Moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia. Sul lago insistono fin dal XVI secolo dei diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento, fino a pochi decenni or sono, per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la Carpa, la Tinca, il Luccio, il Cavedano, la Scardola, il Persico trota, il Persico reale e il Pesce gatto (le ultime tre immesse). Il parco è interessante non solo per l'ambiente lacustre, ma anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. L'area si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca.

*m.fa.*



## Festa dell'Uva Erbaluce: leggenda e realtà della vitivinicoltura canavesana

**N**La Festa dell'Uva Erbaluce da oltre ottant'anni richiama migliaia di visitatori, in cerca di divertimento e di un vino ritenuto dalla critica internazionale come uno dei più interessanti bianchi italiani. Da mercoledì 13 a lunedì 18 settembre nella cittadina canavesana si festeggia l'Erbaluce in tutte le sue declinazioni e insieme a un prodotto agricolo, l'uva Erbaluce, motivo di orgoglio per tutto il Canavese. Il vino fu uno dei primi a ottenere la denominazione di origine controllata in Italia, proprio cinquant'anni orsono, nel 1967.



15, domenica 17 e lunedì 18 settembre per le vie del paese per conquistare il palio. Il tema scelto per l'edizione 2017 è la musica. La Festa dell'Uva Erbaluce non vuole essere solo una "sagra", ma un momento di celebrazione di un modo di vivere e di intendere la terra canavesana. I dettagli e il programma sono consultabili nel sito Internet [www.festadelluvacaluso.altervista.org](http://www.festadelluvacaluso.altervista.org)

*m.fa.*

L'Erbaluce ha ottenuto la Docg nel 2011. Oltre all'Erbaluce, la Festa di Caluso celebra anche il Passito di Caluso e il Cuveè Erbaluce spumante. Il programma dell'ottantaquattresima edizione della manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, prevede eventi artistici e musicali, la sfilata, il palio, l'incoronazione della Ninfa Albaluce, il torneo calcistico tra i rioni e la premiazione delle varie gare e concorsi che occupano un'intera settimana. Il direttivo della Pro Loco di Caluso sceglie ogni anno un tema da assegnare alla manifestazione, per dar sfogo alla fantasia e alla sana competizione con cui i gruppi a piedi, rappresentanti di tutte le frazioni e rioni di Caluso, si sfideranno venerdì





## LA LEGGENDA DELLA NINFA ALBALUCE E LE NINFE DEL XXI SECOLO

**R**acconta la leggenda che, nel tempo dei tempi, sulle colline moreniche lasciate dai grandi ghiacciai trovavano dimora le ninfe del lago, dei boschi e delle sorgenti, venerate insieme alla notte, al sole, alla luna, ai venti e alle stelle. Alba era una di quelle dee. Solita a indugiare sulle rive dei ruscelli, un giorno, complici le nubi, ad Alba apparve di nascosto il Sole, il quale, rapito da tanta bellezza, subito se ne innamorò. Ma l'incontro fu difficile perché il tempo non consentiva al Sole di non apparire se non quando l'Alba non c'era già più. Era un inseguirsi pieno di ansia. Fu la Luna, sorella del Sole, a risolvere la situazione. Decise un giorno di non lasciare il cielo, ma di interpersi sul cammino del Sole, in modo che questi, nascosto, potesse raggiungere la Terra per incontrare Alba. L'abbraccio fra i due innamorati avvenne sul Bric più alto delle colline che circondano Caluso. Da quell'amore nacque Albaluce, una bimba con gli occhi color del cielo, la pelle di rugiada e lunghi capelli splendidi come raggi di sole. Era gentile e nobile e ogni anno venivano al tempo cacciatori e contadini, pastori e pescatori, per offrirle i frutti del campo, la cacciagione, i pesci dalle squame scintillanti, il fresco formaggio nei canestri di giunco. Si faceva festa, si scambiavano merci, si rendeva omaggio alla bella Albaluce, che veleggiava sul lago condotta da giorno farsi avanti i capi regina Ippa, reclamando da coltivare, perché sufficienti. I verdi dovettero lasciare posto. Si scavò un grande acque, ma l'acqua, così seminando la morte. Era quando attorno a lei si rimasti fedeli all'antico e dell'Alba trasformò rimanevano in riva al in vigorosi ceppi, da cui da cui pendevano dolci, uva bianca: era il dono ed era l'atto di nascita generato dalle lacrime cuore i raggi del padre dell'Alba, quella che Bric di Caluso. La ninfa è di maggior rilievo della questo motivo è nato un favorisce i compiti e ha tutte le aspiranti ninfe, calusiesi, di età compresa tra i venti e i trent'anni, che verranno sottoposte alla visione di un comitato di elezione formato da tre membri dell'Ordine delle ninfe e quattro rappresentanti della comunità calusiese (Pro Loco, Comune, Parrocchia e Credenza). Le ragazze vengono intervistate, in momenti diversi, singolarmente dal comitato e ogni membro esprime un voto personale e segreto da 1 a 5. Alla fine di ogni singola intervista due incaricati, esterni al comitato dei sette ma interni all'Ordine delle ninfe, ritirano i voti di tutti i membri del comitato per procedere con l'intervista successiva e così via fino alla fine. Concluse le interviste, i due incaricati che si sono occupati di raccogliere i voti in gran segreto compiono lo spoglio delle schede e proclamano la ninfa Albaluce eletta. Solo questi due soggetti ne conoscono il nome e si relazionano con lei fino al momento della proclamazione. La ninfa eletta deve con piacere ed entusiasmo rivestire il ruolo di ambasciatrice del vino Erbaluce, sorridere, essere solare, positiva e socievole. Deve ovviamente conoscere la leggenda della ninfa Albaluce, conoscere quanti e quali rioni e frazioni sono presenti a Caluso, la storia della città e dei vini Erbaluce e Passito. Deve saper parlare in pubblico e presenziare alle manifestazioni in cui è richiesta la sua presenza. Non deve essere necessariamente una bellissima Miss, ma una ragazza spontanea e spigliata, felice di calarsi nel ruolo che la tradizione le assegna.



bianchi cigni. Ma ecco un tribù al comando della che occorreva terra il lago non dava frutti ruscelli, le limpide acque ai campi da seminare. canale per far defluire le costretta, travolse tutto triste la ninfa Albaluce radunarono sette giovani rito. Il pianto del Sole i secchi arbusti che lago ormai prosciugato si alzarono lunghi tralci, dorati grappoli di succosa della dea ai suoi fedeli del vitigno Erbaluce, di una dea che ha nel Sole e la tenera dolcezza sorge ogni mattina sul dunque il personaggio Festa dell'Uva. Per Ordine delle ninfe che ne l'onore di scegliere, fra una rosa di tre candidate

m.fa

## Festa dell'Uva a Carema per i 50 anni della Doc

**D**a giovedì 14 a domenica 24 settembre a Carema con la 65ª Festa dell'Uva e del Vino si festeggia i cinquant'anni del riconoscimento della D.O.C. Carema, una delle prime in Italia. Da molti anni l'amministrazione comunale è impegnata in un articolato ed ambizioso progetto per la rivalutazione di una millenaria cultura enologica e di un paesaggio vitivinicolo unico nel suo genere, del quale il D.O.C. Carema è il simbolo. Carema è una delle realtà vitivinicole coinvolte nel progetto Interreg della Strada dei vigneti alpini che, dopo un lavoro preparatorio durato due anni, dal marzo 2017 è entrato nella fase operativa. La Strada coinvolge amministrazioni pubbliche e agenzie torinesi, valdostane e savoiarde, che hanno candidato il progetto al sostegno da parte dell'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Alcotra 2014-2020. L'Asse 3 del programma riguarda in particolare l'attrattività del territorio ed uno degli obiettivi da perseguire è l'incremento del turismo sostenibile. La Strada dei vigneti alpini



intende proporre un itinerario turistico tematico transfrontaliero, che valorizza le peculiarità dei tre territori coinvolti dal punto di vista enologico, gastronomico, geografico, storico e culturale.

*m.fa.*



### IL PROGRAMMA DELLA FESTA DELL'UVA

#### **GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE**

Francigena – itinerario storico, culturale e religioso: un'occasione di valorizzazione e di sviluppo del territorio”-

**VENERDÌ 15** convegno “D.O.C. Carema 1967 – 2017 – Cinquant'anni... e la storia continua...”

**SABATO 16** Settembre alle 15 benedizione della Cappella di via Croce recentemente restaurata, impartita da monsignor Edoardo Cerrato, Vescovo di Ivrea. A seguire inaugurazione del nuovo parcheggio di via Vairola adiacente al Municipio ed alla chiesa parrocchiale

**MERCOLEDÌ 20** settembre nella chiesa dei Disciplini alle 20,30 incontro informativo sul tema “Associazioni Fondiarie – l'alternativa possibile all'abbandono del territorio”

**GIOVEDÌ 21** convegno su “Viticultura eroica e paesaggi terrazzati: il caso Carema”

nella serata di **SABATO 23** percorso enogastronomico “Andar per Cantine Antiche”

**DOMENICA 24** alle 9 accoglienza delle autorità e aperitivo alla Cantina Produttori. A seguire sfilata inaugurale della Festa dell'Uva con la banda musicale di Carema e visita alla mostra delle opere del concorso di pittura estemporanea nell'ex centrale idroelettrica e alla mostra d'arte nella chiesa dei Disciplini. Alle 11 Messa nell'antica chiesa di San Martino e a seguire foto ricordo con le autorità di fronte alla chiesa e pranzo ufficiale nella tensostruttura allestita nell'area sportiva. Alle 15,30 esibizione della mini banda e del complesso bandistico di Carema. Alle 17 cerimonie di premiazione.



Con il Patrocinio di



## La Pro Loco Robassomero

con il Patrocinio della REGIONE PIEMONTE, della CITTA' METROPOLITANA di TORINO  
e del COMUNE di ROBASSOMERO,  
in collaborazione con la Parrocchia Santa Caterina V.M., il Gruppo Alpini  
e le Associazioni Robassomeresi, organizza il  
**SETTEMBRE ROBASSOMERESE 2017**

## La Madòna 'd Rubasomé

dal 6 Settembre al 1° Ottobre 2017





## Ancora un fine settimana con la Fiera del Peperone a Carmagnola

**P**rosegue sino a domenica 10 settembre la Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola-Peperò, una delle più grandi e qualificate manifestazioni italiane nel settore dell'enogastronomia, un grande festival con dieci giorni di eventi gastronomici, culturali, artistici, sportivi ed esperienze creative e coinvolgenti per tutti i sensi e per tutte le fasce di età. In un'area espositiva di 14mila metri quadrati, i visitatori trovano la Piazza dei Sapori e diverse aree enogastronomiche con numerosi stand, tra i quali uno rigorosamente gluten free in piazza Antichi Bastioni, il Pala Bcc con degustazioni e cene preparate da scuole alberghiere, eventi di beneficenza a favore della Fondazione Forma Onlus dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino e di altre associazioni, la rassegna commerciale con 220 espositori, esibizioni sportive.

Com'è tradizione, nel salone della chiesa di San Filippo è presente il Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino, con una selezione dei migliori produttori locali, l'esposizione dei quattro ecotipi del Peperone di Carmagnola (Quadrato, Corno di bue, Tumaticot e Trottola), laboratori di inglese per bambini e degustazioni.

*m.fa.*





## Il 17 settembre al Borgo Medioevale la Fiera di Fine Estate

**D**omenica 17 settembre al Borgo Medioevale di Torino torna la Fiera di Fine Estate, giunta alla sua terza edizione. La Fiera, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è un evento didattico-culturale incentrato sulla ricostruzione storica della vita quotidiana del basso medioevo. Da quest'anno, la manifestazione prevede anche un ciclo di incontri e conferenze tenuti da storici e medievisti, con il supporto dell'associazione

Piemonte Medievale. Gli studiosi interverranno per mettere sotto una nuova luce il medioevo piemontese. Non mancherà l'elemento distintivo che ha contraddistinto la Fiera nelle passate edizioni: alcuni tra i migliori gruppi di ricostruzione provenienti da tutto il nord Italia popoleranno infatti le strade del Borgo e le stanze della Rocca, proponendo momenti di vita quotidiana, attività artigianali e artistiche. La Fiera sarà un'esperienza immersiva, con la possibilità unica di visitare un vero e proprio museo interattivo. Ogni visitatore potrà porre domande e ascoltare racconti e curiosità da ciascun personaggio presente. Saranno anche organizzate visite guidate per svelare i segreti del Borgo Medioevale, ideato dall'architetto Alfredo d'Andrade come manifesto scenografico della bellezza e del fascino dell'arte del gotico d'oltralpe. Per ragioni organizzative e di sicurezza, non sarà consentito l'accesso a visitatori in costume. La Fiera sarà visitabile dalle 10 alle 19, e il biglietto d'ingresso costerà 10 euro per gli adulti e 7 per i bambini da 3 a 12 anni e per gli anziani over 65. L'ingresso sarà gratuito per i bambini fino a 3 anni, per i disabili in possesso del tesserino con accompagnatore e per i possessori dell'abbonamento Musei Torino Piemonte e Torino+Piemonte Card. Il biglietto comprende l'ingresso al Borgo, alla Rocca e al giardino.



### Borgo Medioevale 17 Settembre 2017 di Torino **FIERA DI FINE ESTATE**

#### Rivivi...

il passato in una giornata alla scoperta di arti, mestieri e artigianato: un tuffo indietro nel tempo in una giornata di festa della corte sabauda del signore di Challant.

#### Divertiti...

con dimostrazioni di: musiche, danze, duelli d'arme, del banchetto e le acrobazie del giullare. Curiosando tra le vie del borgo raccogli gli aneddoti e i racconti dei personaggi.

#### Approfondisci...

la storia del medioevo, con l'aiuto di storici e medievisti. Non parleremo di una "epoca buia", ma di un periodo vivo e prospero, dello sviluppo dell'arte e della società del tempo.



Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



Orari: 10-19 Per maggiori informazioni: <http://speculum-historiae.org/fiera-di-fine-estate/>

m.fa.

## Il salto in alto dà spettacolo a Chivasso con "Jump Experience"



**A** distanza di due anni, sabato 9 settembre torna allo stadio comunale Rava di Chivasso "Jump Experience", il meeting di salto in alto che mira a portare l'atletica leggera in una dimensione di spettacolo e intrattenimento. Dopo il grande e inaspettato successo della prima edizione, tenutasi nel settembre 2015, Alberto Franceschi, il giovanissimo presidente del Comitato organizzatore Jump Experience, ha deciso di riattivare la macchina organizzativa e di proporre nuovamente un format innovativo, che tanto piace all'estero, ma che è poco conosciuto in Italia. La Città metropolitana di Torino e la Città di Chivasso patrocinano l'evento, riconoscendo nella formula organizzativa un'occasione importante per promuovere l'atletica tra i giovani. Il meeting mira a coinvolgere pubblico e atleti, non solo con notevoli prestazioni fisiche, ma anche grazie a un mix di musica, intrattenimento e attività ludico-sportive dedicate ai giovanissimi. Gli atleti, accompagnati da musica, battiti di mani e incitamenti, saranno al centro di una cornice di pubblico entusiasta, che avrà l'inedita opportunità di assistere alla competizione ai piedi della pedana del salto in alto, a pochi metri dagli atleti. Sarà un appuntamento imperdibile per gli amanti di questa disciplina, che, anche grazie alle prestazioni di atleti come il campione del mondo indoor Gianmarco Tamberi e il talento torinese Marco Fassinotti, è sempre più seguita in Italia. L'edizione 2016, disputata sul campo della Novatletica Chieri, ha visto saltare in peda-

na atleti dal curriculum sportivo di grande rilievo: Giulio Ciotti, plu-

ricampione italiano e finalista mondiale con un personale di 2,31; Andrea Lemmi, che vanta un record personale di 2,26 e la partecipazione ai campionati europei indoor 2015; il campione del mondo giovanile Stefano Sottile. I giovani organizzatori hanno raggiunto nove Paesi e tre continenti con la promozione di Jump Experience 2017, arrivando fino a Rio, dove - durante i Giochi Olimpici - Alberto Franceschi ha avuto modo di operare come volontario. Ma le ottime e lodevoli intenzioni non bastano: la ricerca di sponsor e finanziamenti è stata realizzata attraverso una piattaforma online di crowdfunding. La formula di Jump Experience è nata da un'idea di Franceschi, studente universitario ricco di entusiasmo, coadiuvato dal fratello Roberto e da un piccolo gruppo di amici e atleti torinesi. Quest'anno la manifestazione è organizzata in collaborazione con la Saf Atletica Piemonte (società sportiva particolarmente attiva e conosciuta a livello internazionale per le prestazioni dei propri atleti) e con il Gruppo Sportivi Chivassesi, padroni di casa al campo comunale di Chivasso. La giornata del 9 settembre sarà scandita da tanti momenti, iniziando con un workshop rivolto a un pubblico di professionisti nel settore sportivo, per poi cominciare il pomeriggio all'insegna del "Play Athletics", un momento durante il quale tutti i giovanissimi atleti e i curiosi potranno cimentarsi insieme ai grandi campioni in attività motorie mirate alla promozione dell'attività fisica in giovane età. Le gare di salto in alto saranno aperte dalla competizione giovanile. A seguire una divertente gara a squadre e il momento clou della giornata, la competizione maschile con i grandi campioni del salto in alto.

*m.fa.*

Per saperne di più [www.jumpexperience.weebly.com](http://www.jumpexperience.weebly.com)



## Trofeo delle Alpi, il rugby contro la distrofia muscolare di Duchenne e Becker

**D**opo il successo

dell'edizione 2016, ritorna il Trofeo delle Alpi, un torneo di rugby finalizzato a raccogliere fondi per Parent Project onlus, l'associazione di genitori di bambini e ragazzi

con distrofia muscolare di Duchenne e Becker, grave patologia genetica degenerativa. La seconda edizione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si terrà sabato 23 settembre nelle strutture dell'associazione sportiva VII Rugby a Settimo Torinese. L'evento è promosso grazie alla collaborazione con il Comitato Piemontese Rugby e con il supporto di Coldiretti Torino. Sono coinvolte numerose realtà legate al rugby e diverse varianti della disciplina sportiva, con uno spazio dedicato in particolare alle formazioni giovanili e a progetti speciali che coniugano sport e integrazione sociale. Lo slogan che accompagna il Trofeo delle Alpi è "Placchiamo insieme la distrofia", a sottolineare il legame tra la disciplina sportiva e l'obiettivo di dare un contributo al progresso della ricerca per creare un futuro migliore per tutti i bambini e i giovani che convivono con la distrofia muscolare di Duchenne e Becker. La giornata si aprirà alle 9,30, con un torneo di propaganda che vedrà in campo squadre Under 8, Under 10 e Under 12, seguito dalle premiazioni. Alle 12,30 si giocherà una partita tra la seconda squadra Settimo Rugby e "Tre rose nere", squadra di Casale Monferato che coinvolge giovani rifugiati di 12 nazionalità diverse. A partire dalle 14,30 si disputerà il torneo, che vedrà confrontarsi in campo alcune squadre Seniores (Settimo Rugby, Monferrato Rugby, Pro Recco Rugby e Rugby Parabiago), mentre alle 17,30 la squadra "old" dei Rinceroni incontrerà la squadra "mixed abilities" Settimo CRON, che coinvolge anche giocatori con disabilità. In parallelo, alle 17,30 si giocherà una

partita amichevole Under 18 tra Settimo Rugby Torino e Rivoli Rugby. Alle 18,30 si terrà la premiazione delle formazioni Seniores, con la partecipazione di Marco Berry. All'evento è abbinata una lotteria solidale, con in palio numerosi premi

legati in parte al mondo del rugby. Alle 19, la giornata si concluderà con una partita tra squadre "old". L'ingresso sarà gratuito, ma chi lo desidera potrà contribuire con un'offerta libera.

La distrofia muscolare di Duchenne (Dmd) è una rara patologia genetica che colpisce 1 su 3.500 neonati maschi. È la forma più grave delle distrofie muscolari, si manifesta in età pediatrica e causa una progressiva degenerazione dei muscoli. La distrofia di Becker (Bmd) è una variante più lieve, il cui decorso varia però da paziente a paziente. Al momento, non esiste una cura. Sono oltre cinquemila le persone che convivono in Italia con la distrofia muscolare di Duchenne e Becker. I progetti di ricerca finanziati in tutto il mondo e il trattamento da parte di un'équipe multidisciplinare hanno permesso di migliorare le condizioni generali e raddoppiare l'aspettativa di vita, che oggi può arrivare a superare la terza decade. Parent Project onlus è un'associazione di genitori con figli affetti da distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Dal 1996 lavora per migliorare il trattamento, la qualità della vita e le prospettive a lungo termine dei bambini e ragazzi attraverso la ricerca, l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione. Gli obiettivi di fondo sono di affiancare e sostenere le famiglie dei bambini che convivono con le patologie, promuovere e finanziare la ricerca scientifica al riguardo e sviluppare un network collaborativo in grado di condividere e diffondere informazioni chiave.

*m.fa.*





**FIAT 500** Club Italia

FONDATO A GARLEND A NEL 1984

Coordinamento della Valle di Susa



# DOMENICA 17 SETTEMBRE 2017 6° RADUNO



*Città di*  
**Giaveno**

## Le mitiche Fiat 500 si ritrovano a Giaveno

**S** Domenica 17 settembre gli appassionati della Fiat 500 si daranno appuntamento in Val Sangone per la sesta edizione del Raduno Città di Giaveno, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e dal Fiat 500 Club Italia di Garlenda. All'evento giavenese sono abbinate una mostra-scambio del modellismo automobilistico, ferroviario e militare e un'esposizione di motociclette d'epoca, che si terranno dalle 9,30 alle 17 nel mercato coperto di piazza Mautino. Al raduno si possono iscrivere tutte le Fiat 500 e derivate prodotte dal '57 al '77. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al Coordinamento Val Susa e Val Sangone presso Renato Breusa, telefono 340-180 2006.

*m.fa.*





## Dalla pietra al mouse. Una mostra antropologica a Cavour



**S**i potrà visitare fino a domenica 24 settembre, presso l'Abbazia Santa Maria di Cavour, "Dalla pietra al mouse. Co-evoluzione di uomini e strumenti", una mostra antropologica di divulgazione scientifica che illustra il percorso evolutivo dell'uomo: dal primordiale Big-Bang all'era del computer. In particolare, l'esposizione, progetto di Experimenta, si sofferma sul Paleolitico Superiore, che portò rapidamente alla rivoluzione del pensiero simbolico, del linguaggio, dell'arte figurativa e protomusicale provando a raccontare lo sviluppo di tecnologie, industrie e manufatti che marcarono un cambiamento senza precedenti.

Questa iniziativa si inserisce in un progetto territoriale di alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto i Comuni di Cavour, Pinerolo e Saluzzo, le associazioni Anno Mille, Isa, International Survival Association, Collegamenti e Unire Cavour. Gli studenti coinvolti - Liceo G. B. Bodoni di Saluzzo, Istituto Soleri Bertoni di Saluzzo, Liceo artistico dell'I.I.S. M. Buniva di Pinerolo, Liceo scientifico Maria Curie di Pinerolo e Liceo G. F.

Porporato di Pinerolo - hanno progettato percorsi di visita e attività di laboratorio per il pubblico e le scuole, con l'ausilio del personale scientifico e della comunicazione del Museo Regionale di Scienze Naturali e il coordinamento del progetto Experimenta. La mostra, attraverso un percorso sull'evoluzione della tecnologia, pone in evidenza quegli strumenti che hanno segnato un taglio netto tra preistoria e storia, scandendo il passaggio dalla sopravvivenza alla produzione di utensili via via sempre più sofisticati.

Il percorso di visita ha una durata di circa un'ora e sono disponibili su prenotazione laboratori di archeologia sperimentale a cura degli studenti. Si può inoltre approfondire l'aspetto storico e archeologico di Cavour visitando il Museo Archeologico di Caburum (<http://www.abbaziasantamaria.it/museo-archeologico-di-caburum/>), ospitato nei locali dell'ex monastero benedettino, con l'eccezionale collezione di reperti provenienti dal territorio cavourese.

*Denise Di Gianni*

### INFORMAZIONI



#### "DALLA PIETRA AL MOUSE. CO-EVOLUZIONE DI UOMINI E STRUMENTI"

*ingresso gratuito*

Cavour (To) - Abbazia Santa Maria di Cavour, via Saluzzo 72

Orari: dal martedì al venerdì su prenotazione;

sabato e domenica: dalle 15 alle 18

Info e prenotazioni: +39 333 7435858

lab@abbaziasantamaria.it